SURVEY SULLE ATTITUDINI E SULLA PREDISPOSIZIONE ALLA DONAZIONE DEL CORPO TRA GLI STUDENTI E IL PERSONALE UNIVERSITARIO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Puci Mariangela V.[1], Sotgiu Maria A.[2], Muresu Narcisa[3], Saderi Laura[1], Moretti Veronica[4], Ratti Stefano[5], Piana Andrea F.[6], Montella Andrea[2], Sotgiu Giovanni[1]

[1]Unità di Epidemiologia Clinica e Statistica Medica, Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia, Università di Sassari.
[2]Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Sassari.
[3]Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università di Sassari.
[4]Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Università di Bologna.
[5]Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM), Università di Bologna.
[6]Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia, Università di Sassari.

Introduzione

L'esperienza diretta su cadavere e la dissezione anatomica da sempre hanno rivestito un ruolo fondamentale nella formazione in ambito medico e specialistico [1]. La letteratura scientifica supporta l'importanza dell'esperienza diretta su cadavere e dello studio dei tessuti umani per una migliore comprensione di alcune patologie e la gestione clinica dei pazienti [2,3].

Nel febbraio 2020 è stata promulgata la Legge n. 10/2020: "*Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica*". La normativa regolamenta gli aspetti della donazione del proprio corpo e dei tessuti dopo la morte per scopi scientifici e didattici [4]. Alla luce dell'introduzione della normativa e degli aspetti sopra indicati, appare necessario e utile comprendere le attitudini e le conoscenze in merito alla donazione del corpo post-mortem.

Obiettivi

L'obiettivo principale dello studio è descrivere le attitudini e la disponibilità alla donazione del corpo degli studenti e del personale afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari. Inoltre, sono stati valutati i potenziali fattori demografici, sociali e culturali associati alla disponibilità a donare il proprio corpo. Comprendere questi fattori può aiutare a sviluppare interventi mirati per incoraggiare la donazione del corpo e affrontare eventuali barriere esistenti.

Metodi

È stato condotto uno studio trasversale, web-survey, che ha visto la partecipazione degli studenti e del personale di ricerca afferente ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Sassari. Per la raccolta dati è stato creato un questionario *ad hoc* utilizzando altri questionari presenti in letteratura [5,6], somministrato tramite la piattaforma Google "Form" dal 22 febbraio al 16 marzo 2023.

I dati raccolti sono stati sintetizzati tramite statistiche descrittive. Per identificare i fattori associati alla predisposizione a donare il proprio corpo è stato implementato un modello di regressione logistica multivariato; le variabili da includere nel modello sono state selezionate sulla base della loro significatività clinica e statistica (analisi univariata). Il test di Hosmer-Lemeshow (HL) è stato applicato per valutare la bontà di adattamento del modello. La soglia di significatività statistica è stata fissata a $P < 0.05$.

Risultati

440 soggetti hanno partecipato al sondaggio. Di questi, 434 soddisfacevano i requisiti di inclusione. L'età mediana (IQR) era 23 (21-31) anni, Il 30% erano maschi, l'88% studenti e il 12% era rappresentato dal personale accademico. Il 53.7% ha dichiarato di essere credente e il 68% dei partecipanti non era a conoscenza della legge nazionale che regola la donazione del corpo per fini di studio, di formazione e di ricerca. Il 72.8% ha espresso la volontà di donare il proprio corpo, senza differenze significative tra sesso ($P = 0.31$) e status accademico ($P = 0.11$). La proporzione di soggetti disposti a donare il proprio corpo era significativamente più alta tra i non credenti (81.6% VS. 65.2%; $P < 0.0001$). Dall'analisi multivariata si evince che percepire la donazione del corpo come un atto appropriato ed essere credente erano fattori associati alla predisposizione a donare il corpo (tabella 1).

Tabella 1. Modello di regressione logistica: fattori associati alla predisposizione a donare il corpo.

	Analisi univariata		Analisi multivariata	
	OR (95% IC)	p-value	OR (95%IC)	p-value
Femmine	0.78 (0.49-1.25)	0.31	0.76 (0.46-1.27)	0.30
Età, anni	0.99 (0.97-1.01)	0.47	1.01 (0.98-1.04)	0.50
Studenti VS. staff accademico	1.64 (0.90-3.03)	0.11	1.82 (0.68-4.90)	0.24
Credenti VS. non credenti	0.42 (0.27-0.66)	<0.0001	0.47 (0.30-0.76)	0.002
Conoscere la legge 10 febbraio 2020	1.16 (0.74-1.84)	0.52	1.22 (0.75-1.98)	0.43
La donazione del corpo è un atto di carità, altruismo, solidarietà*	1.26 (1.01-1.56)	0.04	0.92 (0.66 (1.28)	0.60
La donazione del corpo è utile per i progressi nella ricerca medica*	1.37 (1.09-1.73)	0.007	0.97 (0.66-1.42)	0.87
La donazione del corpo è un atto di libertà*	1.36 (1.13-1.66)	0.002	1.24 (0.93-1.65)	0.15
La donazione del corpo è inappropriata*	0.56 (0.43-0.71)	<0.0001	0.61 (0.46-0.81)	0.001
*Score (da 1 -completamente in disaccordo- a 5 -completamente d'accordo-); HL p-value: 0.88.				

Conclusione

I principali risultati dello studio mostrano una buona attitudine verso la donazione del corpo, sottolineando come i fattori culturali, sociali e religiosi possano influenzare tale predisposizione; mentre la maggioranza dei partecipanti non era a conoscenza della normativa che regolamenta la donazione del corpo in Italia.

Questi risultati evidenziano la necessità di sforzi educativi e di sensibilizzazione completi per informare i potenziali donatori riguardo alle normative che regolano la donazione del corpo. Le campagne di sensibilizzazione e advocacy dovrebbero essere progettate per fornire informazioni dettagliate sul quadro legislativo, assicurando che gli individui comprendano gli aspetti legali ed etici della donazione del corpo. Implementando interventi mirati, è possibile promuovere un ambiente favorevole alla donazione del corpo, contribuendo così ai progressi nell'educazione medica e nella ricerca.

Bibliografia

1. Estai M., Bunt S. Best teaching practices in anatomy education: A critical review. Ann Anat. 2016;208:151-157.
2. Millar T, Lerpiniere C, Walker R, Smith C, Bell JE. Postmortem tissue donation for research: a positive opportunity?. Br J Nurs. 2008;17(10):644-649.
3. Dankner M, Issa-Chergui B, Bouganim N. Post-mortem tissue donation programs as platforms to accelerate cancer research. J Pathol Clin Res. 2020;6(3):163-170.
4. De Caro R, Boscolo-Berto R, Artico M, et al. The Italian law on body donation: A position paper of the Italian College of Anatomists. Ann Anat. 2021;238:151761.
5. Bolcato V, Belli G, Franzetti C, et al. Survey on health students' knowledge and perception on body donation for scientific research, education, and training after specific Italian law no. 10/2020. Ann Anat. 2023;250:152147.
6. Ciliberti, R., Bonsignore, A., Bonzano, C., et al., Taking care of life: the new Italian law on post-mortem donation for study purposes, training and scientific research. Ann Anat. 2021; 236:151712.